

(Capitone)

Pensano di essere i capitori del mondo.

Orecchiato in un bar, giugno 2026

(«Sta' zitto e ascolta bene», attacchi tu,
«che ronzo fa il motore da sotto – tenue, sì, ma non nell'emissione, bensì per ricezione inadeguata –
motore della macchina di guerra che vieta a ciascuno
di ingoiarsi in sé, a ogni cosa – fatto, immagine – di frantumarsi biscotto
tra i molari. L'apofenia, lo schema nel rumore
è la benzina ma non il meccanismo; funzione è quando, mettiamo, nel progresso già dato per natura,
nella ripartizione di sé dentro sé, in rivoli o faldoni,
le prospettive si scambiano d'angolo – di ruolo i mille micro-ii trascendentali, fino a che
alcuni (non certo *uno*) sgomitando a sangue si impadroniscono
dell'intero campo – che sembra così ampio, tutt'a un tratto, così pulito
con le tombe in fila come se non ci fosse mai stata la battaglia»).